



ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno
Dipartimento di Prevenzione



Amianto: rischi per la salute,
prevenzione e ruolo delle Istituzioni

Cos'è l'Amianto?

L'amianto (o asbesto) è un minerale a struttura microcristallina, di aspetto fibroso, appartenente alla classe chimica dei silicati.



L'amianto è classificabile in due grandi famiglie:

1. il Serpentino



Crisotilo

2. gli anfiboli



Antofillite



Crocidolite



Amosite



Actinolite



Tremolite

Le dimensioni delle fibre di amianto sono microscopiche e misurate in micron ($1 \text{ cm} = 10000\mu$). Le fibre nocive per l'organismo hanno una lunghezza maggiore di 5 micron, larghezza inferiore a 3 micron e rapporto larghezza/lunghezza superiore a 3:1 (Art. 253 D.Lgs 81/08).

Dove è stato utilizzato ?

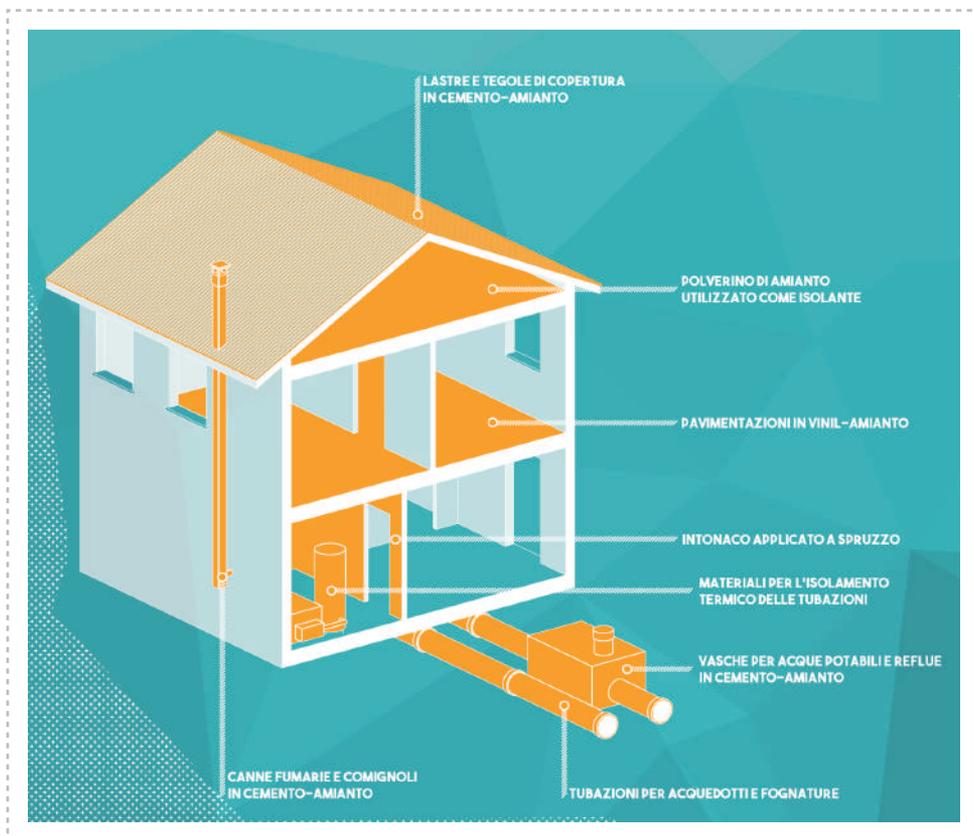
In passato è stato utilizzato per le canne fumarie, tubazioni industriali e domestiche, pavimenti in vinile, funi e corde in amianto, nastri isolanti e anelli di tenuta, in stufe a olio o di maiolica, caldaie e bruciatori di impianti di riscaldamento centralizzati, tessuti per tute protettive e indumenti resistenti al fuoco.

★ è stato **utilizzato ampiamente** poiché è un materiale che presenta:

1. **resistenza al calore** fino a 1000 °C;
2. **resistenza all'azione di agenti chimici** aggressivi;
3. **proprietà isolanti** elettriche e termiche;
4. **elasticità e resistenza** alla trazione;
5. **capacità di legarsi facilmente** con altri materiali;
6. **vantaggi economici.**



Oggi dove è possibile trovarlo ?

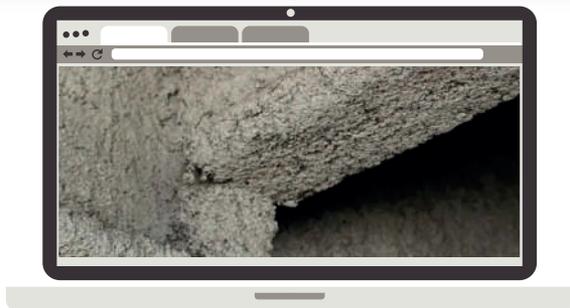


L'amianto si presenta sottoforma di:

1.
matrice friabile

2.
matrice compatta

Si parla di **matrice friabile** quando nei prodotti, manufatti e applicazioni, le fibre sono così libere o debolmente legate, che possono essere sbriciolate o ridotte in polvere con la semplice azione manuale. La presenza di amianto in matrice friabile costituisce un serio pericolo e rischio per i lavoratori e per l'ambiente in quanto le fibre sono rilasciate facilmente nell'aria.



Al contrario si parla di **matrice compatta**, quando i manufatti contengono fibre fortemente legate in una matrice solida e stabile e possono essere sbriciolati o ridotti in polvere solo con l'impiego di attrezzi meccanici. Un esempio di matrice compatta è il cemento-amianto, realizzato con una miscela di cemento e fibre di amianto. Essendo compatto è meno pericoloso dei materiali friabili, anche se le condizioni in cui si presenta sono rilevanti per un possibile rischio.



Quali sono i rischi per la salute ?



L'organismo dopo che ha inalato le fibre di amianto, non è più in grado di scomporle o espellerle e la loro lunga permanenza negli alveoli polmonari, provoca diverse malattie riconosciute, tra cui **l'asbestosi, il carcinoma polmonare o il mesotelioma pleurico maligno.**

Le malattie provocate dall'amianto si manifestano tra i 15 e 45 anni dalla prima esposizione. Il rischio di sviluppare le patologie aumenta con la durata dell'esposizione e con la sua intensità, ossia con la concentrazione di polveri di amianto nell'aria.

Cosa fare in caso di sospetta presenza di amianto?

La presenza di amianto non implica necessariamente un danno per la salute, ma è comunque importante rilevarne la presenza. Il primo passo è consultare la documentazione tecnica dello stabile.



Se dopo l'acquisizione dei dati, il dubbio permane, sarà necessario far eseguire un sopralluogo e prelevare un campione dei materiali sospetti da sottoporre ad analisi, allo scopo di avere una mappatura dei materiali con amianto, si procede come indicato nella tabella:

Valutazione dei materiali contenenti AMIANTO

Materiali integri
non suscettibili di
danneggiamento

Materiali integri
suscettibili di
danneggiamento

Materiali
danneggiati

Eliminazione
delle cause

Area
non
estesa
<10%

Area
estesa
>10%

Restauro ed
eliminazione
delle cause

Controllo periodico
procedure per corretta
manutenzione

Bonifica

Metodi di bonifica

indicatori
della scelta
del metodo
di bonifica

Rimozione dei
materiali
contenenti amianto

Incapsulamento

Confinamento

Programma di controllo
e manutenzione

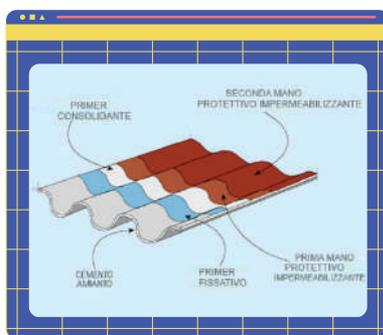
Quando è necessario un intervento di bonifica ?

L'intervento di bonifica è necessario quando i materiali contenenti amianto si presentano danneggiati o qualora non sia possibile ridurre i rischi di danneggiamento. L'attività di bonifica deve essere condotta tramite le procedure previste dalla normativa che prevedono la tutela dei lavoratori e delle persone che occupano l'edificio, evitando la dispersione di fibre di amianto.

★ vi sono **3 possibili interventi** di bonifica:

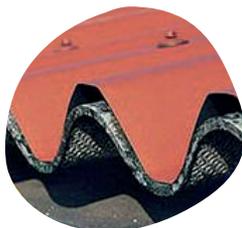
1 Incapsulamento delle superfici:

possono essere impiegati prodotti impregnanti, che penetrano nel materiale legando le fibre di amianto tra loro e con la matrice cementizia e prodotti ricoprenti che formano una spessa membrana sulla superficie del manufatto. I ricoprenti possono essere additivati con sostanze che ne accrescono la resistenza agli agenti atmosferici e ai raggi U.V. e con pigmenti. Generalmente, i risultati più efficaci e duraturi si ottengono con l'impiego di entrambi i prodotti.



2 Confinamento:

consiste nell'installazione di una barriera a tenuta che separi l'amianto dalle aree occupate dell'edificio.



3 Rimozione dei materiali:

le operazioni devono essere condotte salvaguardando l'integrità del materiale. Comporta la necessità di installare una nuova copertura in sostituzione di materiale rimosso.

La scelta del metodo di bonifica da attuare deve essere effettuata dal proprietario e responsabile dell'attività, che deve valutare lo stato dei materiali, le caratteristiche costruttive e l'uso dell'edificio. Anche in questo caso è necessario avvalersi di personale esperto.



Procedure per i lavori di demolizione o rimozione di MCA

- 1.** Il proprietario e/o responsabile dell'attività incarica la ditta **abilitata** (Iscrizione Albo Nazionale Gestori cat. 10 A-B);
- 2.** La ditta incaricata **predispone il piano di lavoro** e trenta giorni prima dell'inizio dei lavori, lo invia all'organo di vigilanza (Art. 256 c 2 e c 5);
- 3.** L'organo di vigilanza **valuta il piano di lavoro** e, qualora non faccia richieste d'integrazioni e/o modifiche del piano, rilascia il nulla osta;
- 4.** La ditta incaricata **comunica l'inizio dei lavori** cinque giorni prima della data presunta;
- 5.** La ditta incaricata **comunica la fine dei lavori** e trasmette all'organo di vigilanza, i monitoraggi ambientali e i formulari (FIR).

Tariffario Regionale



REGIONE CAMPANIA

Per il rilascio della nulla osta è previsto il pagamento degli oneri, così come nella tabella seguente:

	36,1	Per amianto in matrice compatta (es. lastra di eternit) fino a 100 mq	€ 148,04	
	36,1a	> Da 101 mq fino a 1000 mq al mq	€ 0,67	
	36,1b	> oltre al 1000 mq al mq	€ 0,11	
	36,2	Per l'amianto friabile (es. A Fioccolato a coibentazione di tubi) calcolare il peso (kg) del M.C.A. da rimuovere		
	36,2a	> Fino a 10 Kg	€ 204,98	
	36,2b	> da 11 fino a 20 Kg al Kg	€ 20,00	
	36,2c	> oltre i 20 Kg al Kg	€ 1,22	
37		Certificato di restituibilità e/o di avvenuta bonifica per ciascun impianto comprensivo di sopralluogo	€ 148,04	

Riferimenti normativi

- Legge 27 marzo 1992, n. 257 - Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto. (pubblicata sul Suppl. Ord. alla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 13 aprile 1992)
- Decreto Ministeriale 6 settembre 1994 - Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto. (GU Serie Generale n.220 del 20-09-1994 - Suppl. Ordinario n. 129)
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106 - TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
- DGRC n. 44 dell'1 settembre 2000 (BURC n. 58 del 5 novembre 2001). Piano Regionale di protezione dell' ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto.





Sportello informativo



UOS Ambienti di Lavoro Nord

dp.ambientilavoro.nord@pec.aslsalerno.it

dp.ambientilavoro.nord@aslsalerno.it



NOCERA INFERIORE

Via Federico Ricco, 50

Tel. 081 92 12 100



SALERNO

Via Torrione, 113

Tel. 089 69 29 10



UOS Ambienti di Lavoro Sud

dp.ambientilavoro.sud@pec.aslsalerno.it

dp.ambientilavoro.sud@aslsalerno.it



EBOLI

Via Bruno Buozzi s.n.c.

Tel. 0828 36 23 70-73



VALLO DELLA LUCANIA

Via O. De Marsilio, 176

Tel. 0974 71 17 31-32

FONTI

- <https://www.chem-service.it/laboratorio-analisi/analisi-chimiche/analisi-chimiche-amianto/172-laboratorio-autorizzato-analisi-amianto-qualitativa>
- https://www.google.com/search?client=firefox-b-d&sca_esv=a4c4e0e02b25ffe0&sxsrf=ADLYWIJ-oZ30mAYmSywrID1mzfNG-
- <https://www.biomedicenter.com/it/sintomi-e-patologie-di-cui-ci-occupiamo/asbestosi/>
- <https://www.infobuildenergia.it/approfondimenti/metodi-bonifica-amianto-asbesto/>
- https://palazzonuovo.unito.it/?page_id=22
- <https://www.spagliarisi.it/tecniche-bonifica/bonifica-amianto-friabile/>
- <https://intecoamianto.com/incapsulamento-amianto-cose-dove-perche/>
- <https://artecology.it/2024/04/03/rimozione-amianto-le-procedure-per-la-bonifica/>
- <https://www.infobuildenergia.it/approfondimenti/metodi-bonifica-amianto-asbesto/>
- <https://www.techno-one.it/company/normativa-di-riferimento>
- <https://www.infobuildenergia.it/approfondimenti/amianto-asbesto-storia-proprietà-diffusione/>
- <https://digitalcantabria.es/por-que-lo-usamos/>

Testo elaborato dal gruppo di lavoro PP08:

Dott. G. Puca - Tdp - R. Alfano - Tdp - M. Ambrosino - Tdp - L. Bossa - Tdp



ASL Salerno
Azienda Sanitaria Locale Salerno
Dipartimento di Prevenzione



Vuoi accedere al nostro sito?

scannerizzami

